

La cifra insignificante degli incendi nella Danimarca sarebbe la conferma più stupenda dello spirito d'ordine e di attenzione di quel popolo piccolo ma ammirabile.

Resta un dubbio soltanto. Quelle cifre sono esse proprio garantite?

Il maggiore Falta e il giovane Aurilio in libertà

Il maggiore Falta fu rimesso in libertà, a Digne, nel pomeriggio dell'altro ieri.

Ieri egli è giunto a San Remo, ove fu ricevuto da molti amici.

Il maggiore andrà subito a Roma; credesi che sarà richiamato in servizio, rimanendo adibito al ministero della guerra.

Samar, 1. Il giovane Valentino Aurilio, liberato stamane a Fontevault, si dimostra commosso di poter rivedere la famiglia.

L'en. Alfredo Comandini

già direttore del cessato *Corriere del Mattino*, che fece tanto parlare di sé per la sua improvvisa partenza da Milano, è ritornato fino da venerdì nella capitale lombarda.

DAL TRENTINO

Quei cari alleati!...

Scrivono da Trento all'*Arena* di Verona, 30 marzo:

Qui è stanziato il reggimento fanti N. 28 di cui è proprietario S. M. il Re d'Italia; questi inviò all'ambasciata italiana a Vienna un suo ritratto, a quanto mi si assicura in uniforme di colonnello di fanteria austriaca, coll'incarico di farlo pervenire in regalo al suo reggimento. E a Vienna il colonnello conte Pollio, *attaché* militare all'ambasciata italiana, aveva già ricevuto a sua volta l'incarico di portare in persona a Trento il presente del Sovrano d'Italia. Intanto il corpo degli ufficiali del reggimento si apprestava a fare al messo del suo augusto capo degne accoglienze, la banda militare stava studiando la marcia reale, ed il 29, giorno fissato per l'arrivo, tutto era in pronto. Ma ciò non doveva garbare al conte Benedetto Giovannelli, luogotenente-poliziotto del Trentino, il quale tanto fece e tanto brigò presso le autorità centrali, adducendo che la venuta a Trento di un colonnello italiano avrebbe provocato dimostrazioni che avrebbero dato luogo a disastri quali complicazioni internazionali, che il colonnello Pollio dovette all'ultimo momento rinunciare alla sua venuta, ed il ritratto del Re Umberto sarà spedito a mezzo postale.

Potete immaginarvi l'indignazione degli ufficiali del reggimento, i quali boemi di nazionalità, non sanno comprendere come diavolo possa entrare la politica e la polizia in un atto di cortesia che loro volevano usare al proprietario del loro reggimento. Mi si assicura, e credo la notizia esatta, che il colonnello comandante il reggimento si sia portato ieri presso il non suddato Giovannelli, per protestare contro il suo agire affatto indegno e scortese, e pare gli abbia rivolte delle espressioni che solo un dappoco come lui può lasciarsi in pace.

E ne aveva ben ragione, perchè si tratta d'un offesa fatta all'intero corpo degli ufficiali, i quali avevano incontrato già rilevanti spese per le accoglienze da farsi all'ospite.

Quanto ai Trentini non si accuseranno di soverchio per l'incidente, perchè l'ultimo pensiero che avevano era quello di entusiasmarsi per la venuta di una persona che portava a Trento, città irredenta, l'immagine del Re d'Italia in uniforme di colonnello austriaco; anzi vi dirò che la cosa dai più era presa come menomazione che veniva fatta al nostro sentimento nazionale poichè si dovrebbe pur conoscere i nostri principi e le nostre aspirazioni, a cui non siamo disposti di rinunciare né ora né mai.

Tridentino

Vittoria degli antisemiti a Vienna

Si ha da Vienna 1 aprile:

La lotta odierna per le elezioni comunali del secondo corpo è stata accanitissima: hanno votato dappertutto oltre due terzi degli elettori, e in parecchi distretti la totalità degli iscritti. Gli antisemiti conquistarono finora tredici seggi e per sette sono in ballottaggio e nella città interna, ove avevano posto le candidature, a scopo di dimostrazione, dei capi del partito già consiglieri, soccomettero soltanto per un centinaio di voti. In generale la differenza si limita a pochi voti, persino a un voto, il basso clero ha votato compatto per gli anti-

semiti. I liberali conserveranno difficilmente la maggioranza nel Consiglio; Lueger, capo degli antisemiti, acquista la probabilità di diventare borgomastro.

Il piano di Barattieri

Il corrispondente del *Mattino* di Napoli così conclude il resoconto di una intervista da lui avuta a Roma con un personaggio ben informato circa i futuri avvenimenti d'Africa:

« Il generale Barattieri non dispera di attirare il Negus Menelik con tutte le sue forze verso il nord e per preparare questa lontana eventualità si fortifica in Adigrat.

Egli crede che Menelik, il quale già tempestato tanto per pochi chilometri di terra da noi occupati nell'Hamasen, che non volle mai accettare il confine del Mareb, non potrà — sotto pena della perdita della sua popolarità e della corona — tollerare l'occupazione dell'Agamè e la riduzione di tutto il Tigre alla diretta influenza dell'Italia, e dovrà, per amore o per forza, venire ad assalirci.

In tal caso noi avremo il vantaggio di affrontarlo in casa nostra, con le spalle sicure, con le vie d'accesso al mare in mano nostra, con tutte le facilità d'approvvigionamento e di rifornimento di viveri, mentre egli, accampato con una moltitudine enorme in paese non suo, non tarderebbe a patire la fame e sarebbe in breve tempo ridotto all'impotenza e obbligato come Johannes a ignominiosa fuga nella quale non sarebbe lasciato senza molestia.

Tale sarebbe il programma tracciato da Barattieri e che approvato dal governo è stato immediatamente cominciato a tradurre in atto.

Infatti appena occupata Adigrat una colonna volante forte di 2000 fucili, e composta delle bande del Senafè e di quelle di Agos Tafari è stata lanciata contro Mangascia, che abbandonato da molti capi, si è rifugiato presso il lago Ascianghi, fra gli Assabi Galla, verso le frontiere di Uollo.

Evidentemente dato che l'inseguimento non avesse subito dei risultati, una punta innanzi delle nostre forze è imminente, o per affrontare Mangascia disfarlo e prenderlo, o per respingerlo oltre i confini del Tigre.

Poi, a seconda degli avvenimenti, si vedrà.

Grosse vincite al lotto nel mantovano

Bozzolo (Mantovano) 1:

Una fortuna quasi enorme è piovuta sulla famiglia di tal Benazzi Sigismondo procaccia postale di Cavallone. Costui nell'ultima estrazione del lotto, coi numeri di Venezia, ha vinto la bella somma di 123.000 lire. È inutile parlare della gioia veramente pazzesca, cui si è abbandonata la famiglia, che vede ora giunta l'agiatazza.

Il Benazzi — che fra altro ha la bagatella di dieci figli, narra che da qualche anno giocava i numeri vincitori i quali gli erano stati dati in sogno dal defunto suo padre.

I numeri estratti sabato a Venezia hanno rovesciato su Mantova — scrive poi la *Gazzetta* locale — una vera pioggia d'oro. E un continuo affollarsi di giocatori che vanno a ritirare nei 5 banconi cittadini l'importo di ambi e di terni vinti.

Il Banco n. 200 nota per oltre Lire 30.000 di vincite.

Il Banco n. 199 ne ha per L. 25.000; Quello segnato col n. 198 dovrà sborsare circa L. 13.000.

I Banchi n. 201 e 202 pagheranno rispettivamente L. 3000 a L. 8000.

Alcuni ufficiali del 51° fanteria e un ufficiale d'artiglieria riuscirono ad una vincita complessiva di L. 15750 (banco n. 200).

La sera di venerdì p. a. — racconta il giornale — detti ufficiali prima di ritirarsi ai propri appartamenti si riunirono a far due chiacchiere nella stanza da letto di un loro amico.

Uno dei giovani credette di scorgere nell'angolo di una lettera in ferro tre numeri, e chiamati a sé i compagni, rilevarono distintamente questi: 3, 23, 29.

La stranezza del caso invitava a rischiare una giocata al lotto, ed in fatto i quattro ufficiali uscirono e si recarono a fare la giocata al Banco n. 200 in via Cicogna.

CRONACA PROVINCIALE

Il ponte di Pinzano

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere sul progetto di un ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, e relative rampe d'accesso.

Il *Giornale del L. P.* che pubblica la notizia non dice nulla però, se il parere sia favorevole o contrario.

DA PORDENONE

Fallimento

Con sentenza di questo Tribunale del giorno 29 marzo ad istanza di una ditta di Venezia, fu dichiarato il fallimento della ditta in coloniali Leonarduzzi e C., rappresentata da Leonarduzzi Romolo e Bet Angelo.

Giudice Giovanni Del Missier — curatore avv. Arturo Ellero — 15 aprile prima adunanza — a tutto il 27 aprile il termine per produrre i titoli — 13 maggio chiusura verifiche.

DA LATISANA

Liste — Movimento elettorale

Scrivono:

In questi giorni, mercé l'interposizione di persone amiche, con soddisfazione di ambedue le parti contendenti, venne composta la importante causa che da anni si dibatteva fra il signor Fabris di Latisana ed i sigg. avv. Campes di Tolmezzo.

La notizia fu appresa qui con vero piacere, dove i suddetti signori godono stima e simpatia.

Si comincia a parlare di elezioni e del futuro candidato. Il partito predominante qui è col ministero, di cui apprezza i grandi servizi resi al paese e l'opera di redenzione sociale ed economica.

Si lucina anche della presentazione probabile di un candidato radico-socialista.

DA SACILE

Per Saverio Scolari

Scrivono in data, 2:

Ecco la bella epigrafe (dettata dal prof. Brugi dell'Università di Padova) incisa a caratteri d'oro nella lapide monumentale, che si inaugurerà il 7 aprile, ore 3 pom., a Polcenigo di Sacile in memoria di Saverio Scolari:

« Al concittadino — Saverio Scolari acuto maestro di legge nelle università — di Parma, Pisa, Roma — che non da solitarie astrazioni di dottrina dalla viva coscienza dei popoli — volle ammaestrati i legislatori — diffuse in Italia le dottrine della scuola storica — e con la osservazione dei fatti — ritemperò la scienza del diritto e dello stato — giovando, col senno alla patria — come volontario le giovò col braccio — nelle battaglie contro lo straniero.

L'on. ministro delle Istruzione si farà rappresentare alla cerimonia.

Oltre i parecchi professori dell'Università di Padova interverranno l'egregio commissario di Pordenone avv. cav. De Pieri, il procuratore del Re avv. cav. Selanati, alcuni giudici del Tribunale, fra i quali l'egregio avv. Accarini di Borgo San Donnino.

La Prefettura, in mancanza di Prefetto, sarà rappresentata da Consigliere delegato.

I reduci in corpo con bandiera attenderanno a Sacile i compagni d'armi di Pordenone; e insieme procederanno per la via di Polcenigo, collegandosi alle rappresentanze delle R. scuole normali, ai corpi filarmonici, alle autorità cittadine, ecc. ecc.

DA REANA

Operai denunciati

In Reana vennero denunciati certi Visentini Pietro; Ronco; Leonardo e Luciano G. B. perchè con promessa di recarsi all'estero a lavorare sotto la dipendenza di Drusini Giovanni si fecero consegnare da questi L. 83 senza mantenere il patto fatto.

Un novello «signor Alfonso» di Brugnera

Scriva la *Gazzetta di Venezia*: Da circa un mese aveva preso alloggio nell'Albergo del Cavalletto, un individuo che si dichiarò per Antonio Vettoretto di Brugnera, distretto di Sacile, di 38 anni, domiciliato a Trieste.

Al personale dell'Albergo il giovanotto si qualificò ora agente di commercio, ora infermiere, altra volta chincagliere. Egli era insieme ad una donna che presentò per sua moglie.

L'individuo conduceva una vita molto misteriosa. Durante il giorno si assentava lasciando la presunta moglie all'Albergo. Si ritirava comunemente alle dieci di sera. Un bel giorno la sedicente moglie sparì ed il Vettoretto si trovò vedovo tutto ad un tratto.

Dopo la sparizione della donna il Vettoretto condusse una vita ancora più misteriosa.

Egli fece credere all'Albergo che studiava da qualche tempo su un progetto per attivare un'industria a Venezia. Veniamo che in questo frattempo, per quante volte gli fosse stato presentato il conto egli non pagò mai il loggio.

Ultimamente presentò alcune lettere all'albergo con le quali dimostrava che attendeva degli incassi da Trieste.

Venuto l'albergo a conoscenza che il Vettoretto si era presentato al

consolo a. n. per ottenere i mezzi per recarsi a Trieste, mezzi però che gli vennero negati, si decise allora di recarsi all'ufficio di P. S. di S. Marco dove denunciò ogni cosa.

Tradotto il Vettoretto alla questura e perquisito, lo si trovò in possesso di molte lettere di donne equivocate di Trieste a che anzi da una di queste, riceveva giornalmente lire una a mezzo postale.

Egli non possedeva né documenti né il becco di un quattrino.

Sotto l'imputazione di truffa, il Vettoretto fu trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria. All'albergo gli venne sequestrata poca biancheria e nient'altro.

Della compagna fuggita dall'albergo non si ha alcuna traccia.

La Popolare-Vita è rappresentata in tutti i principali centri d'Italia.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Aprile 3. Ora 8 Termometro 9.
Minima aperta notte 65 Barometro 745.
Stato atmosferico: varie coperto
Vento: Est Pressione crescente
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 9.1 Minima 6.7
Media 7.71 Acqua caduta mm. 5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lega ore Europa Centr. 5.47 Lega ore 10.54
Passa al meridiano 12.10 18 Tramonta 2.35
Tramonta 18.37 Età giorni 8.—

Le solite predizioni

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di aprile: Cielo sereno al primo quarto di luna, che comincerà il 2 e finirà il 9. Freddo nelle regioni montuose. Venti deboli in terra e sul mare.

Periodo avente presso a poco lo stesso carattere al plenilunio, che comincerà il 9 e finirà il 16. Acquazzoni frequenti.

Brezze sul mare il 9 e il 13. Tempo calmo in terra.

Continuazione del bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 16 e finirà il 25. Mattinate e serate fresche al principio del periodo, fredde verso la fine.

Brezze leggere sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Abbassamento della temperatura in Francia, specialmente nella regione delle Alpi al novilunio, che comincerà il 25 a un'ora e 20 del mattino e finirà il 2 maggio. Tempo calmo.

Mese poco ventoso, relativamente freddo. Notte chiare. Non si alleggerisca. Navigazione facile. Vegetazione poco attiva.

DECIME

Giovedì 28 marzo p. p. ebbe luogo una seduta del Comitato per le Decime, alla quale presero parte quasi tutti i membri del Comitato stesso.

Furono annunciate le adesioni di persone competenti ed influenti di ogni parte d'Italia, fra cui l'on. Nicolò Gallo per la Sicilia, l'on. Adolfo Cavallieri per Ferrara e l'Emilia, l'on. Senatore Manfrin, l'on. di Broglio, l'on. Solimbergo, l'avv. Rinaldi di Castelfranco, ecc. ecc.

Ciò dimostra che l'agitazione sorta in Friuli contro l'applicazione della legge sulle Decime è quanto mai ragionevole ed opportuna, e che l'azione del Comitato per le Decime non mancherà quando ne sarà il bisogno di appoggi influenti.

Così pure nella Provincia di Belluno, l'opera del Comitato friulano ottenne le maggiori simpatie ed anche colà da intelligenti ed autorevoli persone si sta preparando una dimostrazione simile a quella che ha luogo fra noi.

Il Presidente, senatore Pacile, partecipò che nel suo recente soggiorno a Roma, volle esporre personalmente lo stato della questione delle Decime, al ministro Calenda, al ministro Barazzuoli, e al sottosegretario Galli, e questo passo lascia sperare che, cadendo la petizione sul terreno già preparato, potrà avere risultato migliore e più pronto.

Venne poi comunicata una nota del Ministero di agricoltura relativa alla petizione, e si incaricò il Presidente di rispondere al ministro Barazzuoli, che egli, come tutore degli interessi agricoli, deve appoggiare l'opera del Comitato ed interessarsi alla sospensione di una legge infuata all'agricoltura, sino alla promulgazione di un'altra che concili meglio l'interesse dei decimati coll'interesse dello Stato.

Ricordata la decisione già presa di estendere l'agitazione anche in un altro campo, interessando cioè i senatori e deputati a tale questione, si lesse la memoria stesa dall'avv. Caratti, che deve servire di accompagnatoria alla petizione, e si stabilì di rimetterne la discussione e l'approvazione ad altra seduta.

Infine fu fatta la relazione dei primi favorevoli risultati della petizione nei riguardi delle numerose firme già raccolte in parecchi Comuni, e la seduta fu sciolta esprimendo il voto che l'esito finale sia pari al lieto principio, e relativo all'importanza della questione e all'interesse che essa ha suscitato fra noi.

Il Segretario

I pacchi postali e le feste di Pasqua

Ad evitare per quanto è possibile guasti e smarrimenti di pacchi, in occasione delle imminenti feste Pasquali, si raccomanda di confezionare solidamente i pacchi stessi includendovi sempre un secondo indirizzo del destinatario per il caso che l'indirizzo esterno si sta chi o diventi illeggibile.

Elenco dei giurati

estratti nella pubblica udienza del giorno 2 aprile 1895 per la Sessione d'Assise del Circolo di Udine che avrà principio nel 18 aprile 1895.

Ordinari

1. Buffolo dott. Pietro di Luigi, categoria IV da Fratta
2. Occhialini Angelo fu Antonio, categoria XXI da Udine
3. Casatti Angelo di Carlo, cat. XIV da Sacile
4. Marini Pietro fu Antonio, cat. XIV da Rivolto
5. Perelli Giovanni fu Carlo, categoria XXI da Udine
6. Camavito Daniele fu Nicolò, categoria XXI da Udine
7. Gasparis Faolo fu Giuseppe, categoria XXI da Udine
8. Turri Antonio fu Cesare, cat. XXI da Udine
9. Santi Nicolò fu Francesco, cat. XXI da Udine
10. Del Missier Giovanni Dom., fu Antonio, cat. IV da Clauzetto
11. Zatti dott. Luigi di Domenico, categoria IV da Spilimbergo
12. Termini Timoleone fu Vincenzo, cat. XXI da Cordovado
13. Zamparo Giuseppe fu Francesco, cat. XXI da Tavagnacco
14. Carli Carlo di Antonio, cat. IV da Sacile
15. Barnaba Barnaba fu Ermanno, categoria IX da Buja
16. Fracassi Augusto di Napoleone, cat. XI da Udine
17. Mattiussi Domenico fu Tomaso, categoria XXV da Artegna
18. Comelli Ciriacò fu Francesco, categoria XIII da Udine
19. Zavelli Anton Andrea fu Giovanni, cat. I da Udine
20. Boreatti nob. Giulio fu G. B., cons. comunale da Tricesimo
21. Merzagora Giovanni di Giovanni, cat. XXI da Udine
22. Lenarden Giov. Batt. di Luigi, categoria IV da Udine
23. Marini Angelo fu Francesco, categoria XIV da Latisana
24. De Carli Alessandro di Gio. Batt., cat. XXI da Pordenone
25. Compessati Pietro fu Girolamo, cat. XIII da Udine
26. Volpe Gio. Batt. di Antonio, categoria VI da Udine
27. Fabri Giovanni fu Federico, categoria XIII da Udine
28. Linussio Dante di Andrea, cat. XXI da Tolmezzo
29. Bon Antonio fu Giacomo, cat. XXI da Udine
30. Agnoli Giovanni fu Gio. Batt., categoria XXI da Tolmezzo

Complementari

1. Luzzatto Dario di Abramo, cat. XIII da Udine
2. D'Osvaldo Tiziano fu Antonio, categoria XIII da Udine
3. Desio Antonio fu Gio. Batt., categoria XIII da Palmanova
4. Pascato Giacomo di Gaspare, cat. XIV da Fagnigola (Azzano X)
5. De Prato dott. Romane fu Giacomo, cat. XIV da Villa Santina
6. Novelli Ottaviano fu Luigi, categoria IV da Udine
7. Gariatti Luigi fu Leonardo, categoria XXI da S. Vito al Tagliamento
8. Masoladri Stefano fu Pietro, categoria XXI da Udine
9. Tullio nob. dott. Vito fu Francesco, categoria XXI da S. Vito al Tagliamento
10. Cozzi Giuseppe fu Domenico, categoria IV da Arta

Supplenti

1. Ballini dott. Federico fu Antonio, cat. IV, da Udine
2. Dal Torsò nob. Antonio fu Alessandro, cat. XXI, da Udine
3. Pagani Camillo fu Sebastiano, categoria XXI, da Udine
4. Merlo Pietro fu Angelo, cat. XIII, da Udine
5. Doretto dott. Virginio di Gio. Batt., cat. IV, da Udine
6. Luzzatto Ugo di Graziadio, cat. IV, da Udine
7. Vintani Sebastiano fu Gio. Batt., da Udine

8. Cantoni da Udine
9. Bevilacqua da Udine
10. Measso da Udine

Ru che si discusse della

18 aprile omicidio di d'arma, dif.

19 e 20 violenza ca

22 aprile 22 legge su

23 e 24 omicidio, di

25 e 26 e Vinazza

Galati.

27 aprile cido, dif.

Venezia.

1 maggi tarossa M

Gava Firm avv. Schia

Sosterrà stituto pr

Corte d'ap

Quantu

zio d'Ist

pronto, ne

sise verrà

conote fa

Dopo q

preventiv

che la Fr

sasse a d

tati abbia

presto pos

sessione d

la presen

Nel p

l'audizion

Uno d

tino, fu

il Colaut

richiesta

battito f

state sot

stimonian

dei testi

Il pro

mani.

Vener

nezia sa

Ilario D

Difend

Villanov

Quest

Levi im

giorno.

Banca

Antor

Si

Numerari

Effetti ec

Antecipaz

Valori pu

Buoni del

Debitori d

Raporti

Ditte e B

Agenzia c

Stabile di

Deposito

Idem

8. Cantoni Giov. Maria fu Giacomo, da Udine
9. Bevilacqua Enrico di Luigi, cat. IV, da Udine
10. Measso dott. Antonio fu Mattia, da Udine.

Ruolo delle cause

che si discuteranno nella prossima sessione della Corte d'Assise:

- 18 aprile — Pavan Pietro, tentato omicidio con premeditazione e porto d'arma, dif. avv. Gosetti.
19 e 20 aprile — Truant Vincenzo, violenza carnale, dif. avv. Baschiera.
22 aprile — Andreuzzi Silvio, art. 22 legge sulla stampa ed art. 247 c. p.
23 e 24 aprile — Urban Antonio, omicidio, dif. avv. Bertaccioli.
25 e 26 aprile — Belligoi Giovanni e Vinazza Angelo — calunnia, dif. avv. Galati.
27 aprile — Toso Francesco, omicidio, dif. avv. Bertaccioli e Bizio di Venezia.

1 maggio e giorni seguenti — Santarossa Margherita, Gava Antonio e Gava Firminio, appiccato incendio, dif. avv. Schiavi e Cavarzerani.
Sosterrà l'accusa il cav. Amati, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Quantunque per cura del nostro Ufficio d'Istruzione il processo scritto sia pronto, neppure in questa sessione d'Assise verrà discussa la causa per le banconote false.

Dopo quasi dodici mesi di carcere preventivo, sarebbe in vero giusta cosa che la Procura generale di Venezia pensasse a disporre in modo che gli imputati abbiano ad essere giudicati al più presto possibile provvedendo per un'altra sessione d'Assise, da tenersi subito dopo la presente.

Processo Colautti

Nel pomeriggio di ieri si continuò l'audizione dei testimoni.

Uno di questi, certo Moroldi Valentino, fu Valentino, già stalliere presso il Colautti di Chiavris, in seguito a richiesta del P. M. e dopo lungo dibattito fra questo e la difesa, fu arrestato sotto l'imputazione di falsa testimonianza. Oggi continua l'assunzione dei testi.

Il processo finirà probabilmente domani.

Processo Driussi

Venerdì alla Corte d'Appello di Venezia sarà discussa la causa contro Ilario Driussi.

Difenderanno l'imputato gli avvocati Villanova ed Erasmo Franceschini.

Quest'ultimo in sostituzione dell'avv. Levi impedito per altra causa in quel giorno.

Banca Popolare Friuli - Udine

con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 marzo 1895.

XXI ESERCIZIO
ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 35,324.17
Effetti scontati	» 2,408,171.36
Anticipazioni contro depositi	» 60,440.90
Valori pubblici	» 724,758.83
Buoni del Tesoro	» 112,295.—
Debiti diversi	» 16,242.97
» in Conto Corr. garantito	» 420,487.15
Riparti	» 35,100.—
Ditte e Banche corrispondenti	» 44,159.48
Agenzia Conto Corrente	» 35,491.82
Stabile di proprietà della Banca	» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	» 542,817.29
id. id. auticipaz.	» 83,957.17
id. id. del funz.	» 68,250.—
id. liberi	» 304,324.17
Fondo previd. impiegati. Conto valori a custodia	» 18,225.55
Totale Attivo	L. 4,941,626.66
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 7,919.30
Tasse Governative	» 2,169.76
	L. 10,089.06
	L. 4,951,714.72

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—
Fondo di riserva	» 200,000.—
	L. 500,000.—
Depositi a risp. L. 1,239,082.48	
Idem a piccolo risparmio	» 100,723.90
Id. in Conto Corr.	» 1,896,326.79
	L. 3,236,113.17
Fondo previd. (Valori)	18,225.55
Impiegati (Libret.)	4,058.95
Ditte e Banche corrispondenti	» 111,627.28
Crediti diversi	» 29,008.69
Azionisti Conto dividendi	» 2,793.—
Assegni a pagare	» 4,144.—
Depositi div. per dep. a cauz.	» 626,774.46
Debiti a cauzione dei funzionari	» 68,250.—
Debiti liberi	» 304,324.17
Totale Passivo	L. 4,908,818.67
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 17,473.45
Risconto e saldo utili esero. prec.	» 27,422.80
	L. 44,896.05
	L. 4,951,714.72

Il Presidente

A. dott. Mauronghi

Il Direttore

D. Locatelli

Società operaia generale

Nelle elezioni di domenica riuscirono eletti Romano cav. dott. G. B., Sabbadini Luigi, Vendruscolo Demetrio, Seitz Giuseppe Ernesto, Sandri Federico Luigi, Mero Giuseppe, Barbini Luigi, Stefanutto Antonio, Savi Lodovico.

Esami di procuratore

Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 29, 30 aprile 1 e 2 maggio p. vent. alle ore 10 nel palazzo della Corte d'Appello di Venezia.

Chiamata sotto le armi

La chiamata per l'istruzione nel corrente anno comprenderà nell'arma di fanteria i granatieri e bersaglieri della prima categoria della classe 1870 per venti giorni per tutti i distretti dei Corpi d'armata, i quali non faranno le grandi manovre.

La chiamata avrà luogo il 17 luglio. Per i corpi d'armata invece che prenderanno parte, alle grandi manovre, la chiamata sarà ritardata di un mese. In Sardegna per ragioni igieniche la chiamata avrà luogo in giugno. Dalle compagnie di sanità e di sussistenza nelle medesime epoche e per la stes durata saranno chiamati i militari della prima categoria della classe 69 per esercitarsi nei loro speciali servizi, durante le manovre di campagna e le grandi manovre.

Dell'artiglieria di campagna il 1° ottobre per un periodo di trenta giorni saranno chiamati per alcuni Distretti della Sicilia, i militari di prima categoria delle classi 1870-71.

Della Milizia Mobili d'artiglieria di fortezza, a datare dal 21 giugno per un periodo di 25 giorni saranno chiamati i militari di prima categoria delle classi 1860-61-62-63-64-65.

Della Milizia Territoriale d'artiglieria di fortezza, il 1° ottobre per una durata di venti giorni di parecchi Distretti saranno chiamati i militari di prima categoria delle classi 1857-58-59.

Allo scopo di ottenere che i sottufficiali e caporali maggiori richiamati sotto le armi possano essere in grado di concorrere all'istruzione dei richiamati, tanto quelli di Milizia mobile quanto quelli di Milizia territoriale saranno sotto le armi in anticipazione di dieci giorni.

Degli alpini, a somiglianza di quanto viene fatto per la fanteria, saranno chiamati sotto le armi il 17 agosto per un periodo di venti giorni i militari di 1° categoria della classe 1869.

Della milizia mobile degli alpini, a somiglianza di quanto si fece l'anno scorso dei primi quattro reggimenti alpini, quest'anno verrà chiamata la milizia mobile di tre reggimenti alpini del Veneto. Questa verrà chiamata il 6 ottobre per un periodo di venti giorni e verrà costituita dai militari di prima categoria delle classi 1862-63-64-65.

Per la milizia territoriale alpina, a datare dal 6 ottobre, per un periodo di venti giorni, saranno altresì chiamati i militari di prima categoria dei nati del 1859, asseriti alla milizia territoriale alpina dei tre reggimenti alpini del Veneto, che non ebbero la chiamata lo scorso anno.

Gli italiani non viaggiano?

Togliamo dalla Gazzetta di Venezia: Una curiosa scommessa. — L'altra sera al Grand Hotel parlando fra alcuni forestieri del treno speciale internazionale dall'Italia a Vienna a Budapest in partenza la sera del 28 corr. e discorrendo che con sole L. 58.10, si andrà a Vienna, Budapest, Adelsberg, Abbazia, Fiume, Trieste ecc., dopo una vivace discussione circa alla circostanza che gli inglesi ed i francesi viaggiano molto di più che gli italiani, fra il sig. De Paoli organizzatore del treno e l'inglese M. Klipp fu stabilita una scommessa di 500 lire e 10 bottiglie di champagne che vincerà M. Klipp se il sig. De Paoli, con tutta la sua réclame, non riuscirà a far partire nel suddetto viaggio almeno 500 viaggiatori, compresi quelli provenienti da Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Verona, Padova, Treviso, Udine ecc. Auguriamo che il nostro amico De Paoli riesca vincitore anche perché in tal caso conoscendo il suo buon cuore siamo sicuri che almeno una parte del guadagno della scommessa lo farà passare alla partita Beneficenza.

Una donna che muore improvvisamente

Stamattina verso le 8 1/4 certa Bianchetti Carolina di anni 67, abitante in via Sottomonte al N. 13, mentre stava nell'edicola di Piazza V. E., col figlio che di essa è conduttore, fu presa da improvviso male.

Fatta trasportare all'Ospedale in carrozza, durante il trasporto dalla Piazza al Pio luogo, la poveretta moriva.

Il medico dott. Borghese non poté che constatarne la morte.

Lo stato del Graffi e grave assai

Quel tale Graffi Antonio che fu ferito l'altra notte al Caffè Giovanni d'Udine, da ieri è peggiorato di molto nelle condizioni di salute.

Nel pomeriggio di ieri e stamane fu all'ospedale per interrogarlo il giudice dott. Ballico.

Il prossimo trattenimento all'Istituto Filodrammatico T. Cioni

avrà luogo lunedì sera. Ci sarà una commedia e si ballerà come di solito.

Ubbriaco arrestato

In via Savorgnana verso le ore 6,25 di ieri sera, dagli agenti di P. S. si procedeva all'arresto di certo Rosso Fiorindo fu Domenico, d'anni 47 da Passons domiciliato a Pasion di Prato, giardiniere, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, volendo obbligare a mano armata, certo Busioriel Pietro fu Giovanni, d'anni 56 da Solest di Pieve (Treviso) qui di passaggio, negoziante in piante, a pagargli una somma dovutagli.

Una insegna di osteria

che merita di essere ammirata è quella che fu testé affissa all'osteria posta in Via Grazzano di fronte alla chiesa di S. Giorgio.

Non si comprende invero come si possa permettere che un lavoro tanto artistico, venga esposto alla pioggia ed alle intemperie, col pericolo di venire presto o tardi guastato.

Il chirurgo dott. Luigi Rieppi ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5. e qui continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuato le domeniche, dalle ore una alle due pom.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Stassera riposo: — Domani a sera per la serata d'onore dell'egregio e bravo maestro e conduttore d'orchestra cav. Antonio Palminteri si rappresenterà *La Traviata*. Verrà pure — in seguito a molte richieste pervenute — cantato il 3° atto della *Lucia di Lammermoor*, e suonato un pezzo sinfonico dell'opera del cav. Palminteri: « Arrigo II ».

Lo spettacolo per le prossime feste Pasquali al Minerva

Ci si chiede oggi con lettera, da uno che si firma *Italcus*, quale spettacolo sarà dato al *Minerva* nelle prossime feste Pasquali. Nientemeno che egli si scrive di aver udito che si trattava per la *Cavalleria Rusticana* (!) o per *I Pagliacci* (!).

Da parte nostra possiamo assicurare *Italcus* che nessuna trattativa fu fatta finora e che con tutta probabilità (diciamo anzi certezza) i battenti del *Minerva* resteranno chiusi... chissà per quanto tempo.

Ne si può invero dar torto ai proprietari del Teatro, i quali forse si assicureranno delle penone se facessero venire al *Minerva* una compagnia di marionette o di... nani.

Un gentiluomo che si treppista e torna nel mondo coi denari del convento

Leggiamo nel *Fanfulla*: Disinganni amorosi, stanchezza della vita mondana, pentimento o vocazione: chi può dire ora che cosa lo spinse ad entrare nell'Ordine della Trappa? Certo, era un bel giovane, appartenente ad una famiglia delle più simpatiche del Piemonte, il cui nome è legato ai moti della rivoluzione italiana, e che ancora oggi ha un egregio rappresentante nel Parlamento italiano.

Fatto è che un bel giorno egli prese la grande risoluzione e si presentò al padre abate, a cui raccontò i suoi casi. Sparse molte lacrime, il desolato giovane. Il mondo non gli appariva più che come una landa deserta, malsana, dove egli non aveva più cuore di rimanere.

Il buon padre abate lo fece riflettere su tutte le durezza di vita monastica che l'Ordine della Trappa prescrive ai suoi. Gli fece vedere i trappisti dediti ai più faticosi lavori manuali e non interrompendo il loro silenzio che per ripetersi a vicenda le melanconiche parole: « Fratello, ricordiamoci che dobbiamo morire ». Gli disse che anche nel più crudo inverno la regola imponeva ai padri di levarsi a mezzanotte per pregare.

A nulla valsero le obiezioni del padre. Il giovane volle entrare nell'Ordine, giurando di rispettare le regole e di assoggettarsi ai più umili e faticosi lavori.

Il bel nome a cui rinunciava, la sua

straordinaria cultura gli valsero subito universali simpatie nell'Abazia, ed egli fu ammesso a vestire le candide lane della Trappa. Pel suo ingegno non comune, per la sua obbedienza, per l'amore che portava all'Ordine egli seppe conquistare talmente l'animo dei fratelli che questi gli affidarono sovente incarichi difficili e per cui occorreva persona di tatto e di levatura.

Quando alla Trappa si volevano imporre alcune fiscalità per certi terreni adiacenti all'Abazia, fu lui che s'offrì di parlare della cosa al capo del Governo, che proprio pochi giorni prima aveva invocato il nome di Dio in un discorso che commemorava gli eroismi della carità italiana. Il capo del Governo lo ricevette con grande affabilità, la calda perorazione del Padre trappista lo convinse della giustezza delle ragioni esposte, e giustizia fu fatta.

Quando si trattò di fare apprezzare il dolce prodotto che i Padri trappisti allora avevano cominciato a fabbricare e a mettere in commercio, fu lui che si recò sulle Alpi ed ebbe l'onore di presentare all'augusta alpinista le primizie della fabbricazione. Il dono fu molto gradito, anche perchè presentato con forme tanto corrette e con modi tanto squisiti, da far comprendere che sotto quella rozza tonaca persisteva ancora l'educazione del gentiluomo di razza.

Ma tutto finisce quaggiù! E dopo tanto tempo passato in preghiera, in digiuni ed in penitenza, il giovane Padre trappista sentì il fastidio del chiostro, come aveva sentito quello del mondo.

Incaricato di una gestione delicatissima e di fiducia — l'amministrazione di quel tale prodotto per cui aveva fatto un viaggio sulle Alpi — un bel giorno scomparve, né di lui si hanno più notizie, per quanto se ne siano domandate alle altre Case della Trappa, dove si cresceva che potesse essersi ricoverato.

Nulla! Solamente — doloroso a dirsi — si deve constatare che con la sua scomparsa era pure sparita una somma non indifferente, a lui affidata. Ma vi è di più. Il giorno della sua scomparsa vestito sempre degli abiti di trappista, egli prese il treno, andò in una bella città del Mezzogiorno, e senza altro si recò da un forte consumatore del dolce ed aromatico prodotto, da cui si fece pagare una grossa fattura per generi che gli erano stati spediti.

Da quel giorno più non se ne seppe nulla. C'è chi dice che sia ritornato alla vita galante, e con successo.

Telegrammi

Un'esplosione a Budapest

Budapest, 2. La scorsa notte, alle ore 1, fu sentita una forte detonazione in piazza San Giorgio, presso il monumento Hentzi.

Tutti i valeri delle case vicine furono frantumati.

Sembra che si avesse l'intenzione di far saltare il monumento e sarebbe riuscito se la materia esplosiva fosse scoppiata più vicino al monumento.

L'autore dell'attentato fu arrestato. Chiamasi Aderjan Szales; è redattore del giornale settimanale *Olvaso*: fu già condannato a sei mesi di carcere per delitto di lesa maestà.

Due grosse frane

Modena, 2. Nel Comune di Montefioriano si sono verificate due frane: una in un bosco di castagni, a settentrione dell'abitato, sopra l'estensione di un chilometro circa di lunghezza e di 400 metri di larghezza.

Un'altra nella frazione di Monchio lunga metri 300 e larga 100. Entrambe si estendono con un movimento continuo e recarono già gravi danni ai boschi ed ai terreni travolgendo tre case, minacciando gli abitanti nelle strade.

I decorati per la battaglia di Hala e Coatis

Gli ufficiali, i graduati e i soldati delle truppe, decorati per la parte presa alla battaglia di Hala e Coatis, sono 350 circa. I decreti, firmati dal re, sono stati controfirmati dal ministro della guerra, il quale ha impartito gli ordini per le relative partecipazioni.

OTTAVIO QUARNGOLO, gerente responsabile

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Domandate al più presto

Lotteria Italiana di Beneficenza

i cui biglietti costano ciascuno

Una Lira

I Biglietti si vendono in ROMA presso l'Amministrazione della Lotteria, via Milano, 37, presso il Banco Prato via Nazionale, 25, presso la Casa Haasenstein e Vogler e presso i principali Banchieri e Cambiovalute e Uffici Postali del Regno perchè col giorno 31 maggio irrevocabilmente si chiuderà la vendita dei Biglietti.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

LA SOCIETÀ NAZIONALE

per assicurazioni d'indennità in caso di malattia e pensioni vitalizie in caso di cronicità

all'intento di corrispondere alla grande simpatia ed estesa fiducia manifestatasi a suo riguardo in tutto il Regno, ha deliberato di emettere verso il tenuissimo premio di L. 24.00 annue delle *Polizze Combinate* che danno agli assicurati le seguenti garanzie:

a) L. 1 (una) di diaria in caso di malattia di qualunque specie;

b) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso di cronicità conseguenza di malattia;

c) L. 100 (cento) di capitale in caso di morte comunque avvenuta;

d) L. 1000 (mille) di capitale in caso di morte per caso fortuito;

e) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso d'incapacità al lavoro per caso fortuito.

Il premio di L. 24 annue (pagabile anche a rate trimestrali) è fisso, per tutte le persone senza distinzione di professione dall'età di 20 anni a 50.

Volendo duplicare o triplicare l'ammontare dell'indennità il premio aumenta in proporzione.

L'assicurato ha diritto alle indennità per tutta la durata di validità del contratto.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Fumea, Via Giuseppe Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

CORREDI

Grande Novità per mezza stagione — Mantelle ricamate fantasia — Abiti confezionati su misura — Assortimento Blouses elegantissime — Sottane Novità — Articoli fantasia.

Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.

Prezzi convenientissimi

Deposito sementi

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come Trifoglio, Spagna, Loto, Vena altissima ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quarngolo

Udine, Via dei Teatri, N. 17 (Casa Denardo).

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio; ecc. Camere mobiliate nello Stabilimento. Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

Giornali in seconda lettura

Si cedono in seconda lettura i seguenti giornali:

L'Illustration Zeitung — *L'Illustration Espanola y Americana* — *Il Paquino* — *L'Illustrazione Popolare* ed altri giornali politici quotidiani. Rivolgarsi al

Caffè Dorta

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunito in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA



L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

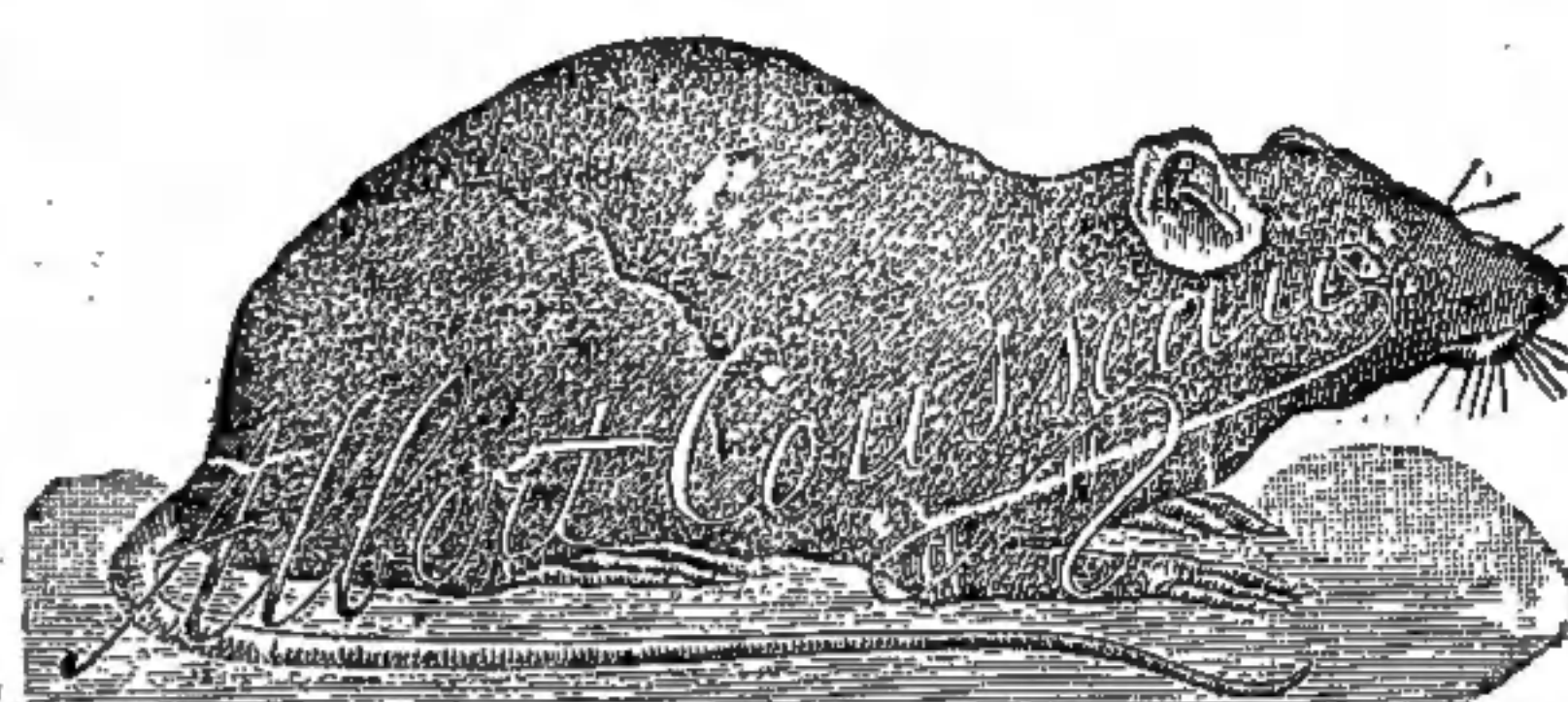
VOLETE LA SALUTE??



Per attaccare

qualunque oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della **Pastocolla Indiana**, che è un ricettissimo ritrovato chimico. Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Il vero TORD-TRIBE



distruzione e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta **ANTONIO LONGEGA VENEZIA** sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive: **Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la *Piazzetta di Venezia* con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Al sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali; polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, via Venezia 28, Milano, contro cartolina vaglia o francobolli da Lire 2, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce piccoli impianti di luce elettrica campanelli elettrici

telefoni parafulmini d'ogni sistema ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore del Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia**, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non altera la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midella di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da **Niccolò Clatin, Lange e Dal Negro** farmacisti, **Bosero** farmacista, **Trivello Candido**, chincaglieri, **Belluno Agostino Tonagutti**, negoziante.

FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cayour.



LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE coll'America Meridionale

Partenze da Genova:
Pel PLATA il 8, 22 e 28 d'ogni mese
Pel BRASILE il 12.

LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenze il 1 d'ogni mese.

GENOVA, Piazza Nautica, 18, per passeggeri di 1° e 2° classe.

Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3° pel Plata.

Via Ponte Galvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileja

29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145

— PALMANOVA, Staffenato Giovanni, via Cividale, 55 —

MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE

Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Presso l'Ufficio Annunzi

Giornale di Udine

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di S. Paolo

a lire 2.50 la bottiglia

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

L'ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8.50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun'altra operazione prima né dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica venduta in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.